

Osservatorio - Raccolta in PDF

Povert  energetica: oltre una famiglia su 10 non pu  riscaldare la casa

22 Dicembre 2020

Tag: Diritti

Sono ancora molte le famiglie con figli che non riescono a permettersi di riscaldare adeguatamente la casa. Con conseguenze che incidono sul disagio familiare e sulla qualit  della vita dei nuclei.   quanto emerge dal report dell'Osservatorio povert  educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

Avere a disposizione una casa confortevole e accogliente   un fattore cruciale per la crescita sana di bambini e ragazzi. L'emergenza di quest'anno, con la necessit  per bambini e famiglie di condividere per molto tempo le mura domestiche, ha reso evidente quanto la condizione abitativa possa fare la differenza.

Ma la questione va molto oltre la situazione attuale. Difatti dal 1989 la Convenzione sui diritti dell'infanzia sancisce l'impegno per gli Stati di garantire programmi di sostegno anche in relazione all'alloggio. Durante l'inverno, come ogni anno, la condizione abitativa della famiglia si lega anche alla possibilit  del nucleo di permettersi spese basilari, come quella di riscaldare la casa in modo adeguato.

11,9% delle coppie con figli minori ha dichiarato di non potersi permettere di riscaldare adeguatamente la casa nel 2018. Dato che sale al 15,7% in presenza di un solo genitore.

Secondo le stime della strategia energetica nazionale, **2,1 milioni di famiglie erano in condizione di povert  energetica nel periodo 2004-15**. Una quota che, nel periodo preso in esame, rappresentava circa l'**8% dei nuclei, con un picco del 14% nel Mezzogiorno**. Una tendenza purtroppo confermata dal rapporto Oipe – osservatorio italiano sulla povert  energetica – di quest'anno.

Dal punto di vista delle famiglie in difficolt , specie se nel nucleo vivono dei bambini, il vero problema del riscaldamento   che si tratta di una voce di **spesa difficilmente comprimibile**.

Per contrastare la povert  energetica, la Sen mette in evidenza la **necessit  di migliorare la condizione abitativa**, con la riqualificazione del patrimonio edilizio, pubblico e privato.

Quanto incide la condizione abitativa sulla povert  energetica

La povert  energetica spesso si abbatte su famiglie la cui condizione abitativa   gi  resa pi  difficile da immobili vetusti e con meno servizi. La quota di nuclei che dichiarano problemi strutturali (come i danneggiamenti) generalmente si accompagna ad un'alta percentuale di quelli che indicano fattori di potenziale insalubrit , come la presenza di umidit  nell'edificio.

I problemi dell'abitazione per le famiglie, regione per regione

Percentuale di famiglie che indicano problemi nell'abitazione (2018)

Tali fattori espongono soprattutto le **famiglie meno abbienti, pi  spesso della media in affitto** (l'11,9% degli affittuari segnala strutture danneggiate, contro il 7,1% dei proprietari), e che **non possono permettersi spese per migliorare la dotazione della casa in cui abitano**.

Le famiglie con figli si trovano pi  spesso in povert  assoluta (9,2%, a fronte del 6,4% medio), e sono anche pi  spesso in affitto. Rispetto a un 79,2% di famiglie che vivono in una casa di propriet , la quota scende al 75,4% nelle coppie con almeno un figlio minore e al 64,8% tra i nuclei con un solo genitore.

35,2% dei monogenitori con almeno un figlio minore vive in affitto.

Tendenze che hanno effetti anche sulla condizione abitativa. Tra le coppie con almeno un figlio minore, il 7,8% segnala problemi di umidit  e l'11,9% dichiara di non potersi permettere di riscaldare adeguatamente la casa. Tra le famiglie monogenitoriali, il dato sale rispettivamente al 8,8% e al 15,7%. Cifre che, sebbene mostrino un calo rispetto agli anni della crisi, restano ancora preoccupanti.

Su conibambini.openpolis.it   possibile approfondire l'argomento con ulteriori grafici e mappe.

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalit  di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo   promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunit  educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.